

cinque anni dopo la sua apostasia, cioè nel 1554, che suo fratello Gio. Battista fu di eguali *sentimenti di lui*, che se viveva *avrebbe gettata la mitra*, e che nella diocesi di Pola *gagliardamente* aveva predicato quella dottrina, mentre Gio. Battista morì nel luglio 1548, cioè un'anno prima che Pietro Paolo spiegasse eterodossi sentimenti, nel qual anno, per confessione del *Muzio*, nella lettera di detto tempo, diretta a *M. Elio*, già riportata, lo stesso Pietro Paolo *non aveva ancora predicato in pubblico*, nè poscia vi predicò; perciò non può dirsi neppure di Gio. Battista, il quale non è stato mai inquisito, e nel fatto portato dal *Sandi* non è neppur nominato; finalmente, da quanto saremmo per dire più abbasso, apparirà la mentita da' suoi medesimi scritti. La testimonianza di un apostata contraddicente con se stesso non è un'argomento di prova, la quale risulterà deve da testimonj probi, onesti, imparziali, e degni di fede senza eccezione alcuna.

Dal complesso di tutte le cose sin qui accennate risulta chiaramente, che nell'Istria